

RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO PROVINCIALE ANNO 2005-06

(ex art. 25 dello Statuto provinciale)

INDICE

PREMESSA	pag. 2
L'UFFICIO	pag. 3
I RAPPORTI CON I CITTADINI	pag. 4
I CASI DI COMPETENZA	pag. 6
ALTRI CASI DI ATTIVAZIONE	pag. 11
CONFRONTO E PARTECIPAZIONE	pag. 12
LA DIFESA CIVICA IN PROVINCIA	pag. 15
CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 16
ELENCO CASI TRATTATI	pag. 20

- **PREMESSA**

Sig.Presidente della Provincia Regionale di Messina,
Signori Assessori,
Signor Presidente del Consiglio Provinciale,
Signori Consiglieri,

con deliberazione del Consiglio Provinciale n.99 del 04/08/2004 è stato eletto il Difensore Civico della Provincia Regionale di Messina, il primo nella storia di questo Ente.

Con tale provvedimento, il Consiglio Provinciale ha saputo così dare attuazione all'impegno di istituire tale ufficio, contemplato per la prima volta nella legislazione italiana dalla L.142/1990 delle Autonomie Locali, così come recepita dalla Legge Regionale n.48 del 1991.

Impegno che la Provincia aveva assunto con l'adozione dello Statuto provinciale (art.25) e portato avanti con l'approvazione del relativo Regolamento.

Dopo Caltanissetta, la Provincia Regionale di Messina è così divenuta la seconda provincia siciliana a disporre di un ufficio di difesa civica.

Il 18 ottobre 2004, veniva sottoscritto dal neo eletto difensore civico provinciale l'atto d'impegno e, con tale atto, aveva formale inizio la sua attività che, per i noti problemi logistici, ha potuto esplicarsi soltanto dagli inizi di marzo 2005, periodo dal quale, con la presente relazione, si vuole rendere conto.

- L'UFFICIO

Per l'espletamento della sua attività, al Difensore civico è stato assegnato un ufficio presso la sede principale, arredato e corredato di apparecchiature telefoniche ed informatiche comprensive di sito internet, casella di posta elettronica, ed accesso diretto alle normative statali e regionali.

L'attività di segreteria dell'ufficio è stata costantemente assicurata da due assistenti che vi provvedono con apprezzata dedizione.

Come da impegno assunto, sin dall'inizio, il difensore civico è stato presente in ufficio per almeno quattro giorni alla settimana. Il martedì e il giovedì per ricevere i cittadini, gli altri due giorni, invece, per lo studio e l'approfondimento in sede delle problematiche in corso.

L'organizzazione dell'ufficio ha comportato fin dall'inizio un'accurata opera di ricognizione e reperimento dei dati che si reputavano utili se non indispensabili per un corretto espletamento dell'attività, quali la normativa generale di riferimento e le disposizioni regolamentari connesse nonché di monitoraggio del quadro dei servizi e degli uffici provinciali.

Analogamente si è provveduto alla ricognizione di enti ed aziende a partecipazione maggioritaria della provincia, rientranti quindi nell'ambito di competenza operativa del difensore civico.

Tutto questo, per avere fin dall'inizio dell'attività un quadro di riferimento degli ipotetici interlocutori nell'azione di difesa civica.

- I RAPPORTI CON I CITTADINI

Nel primo anno di attività, sono pervenute complessivamente al difensore civico **50 richieste di attivazione**, delle quali, alcune, esulavano dalla competenza specifica, in quanto proponenti interventi presso pubbliche amministrazioni diverse dalla Provincia Regionale di Messina.

Pur non apparendo numeri roboanti, si può affermare, con certezze di fatto, che queste cifre rientrano nella media nazionale, se non al di sopra, valga per tutti quanto avvenuto alla Provincia di Milano dove, nel 2004, sono stati registrati 35 casi.

Una prima statistica, quindi, in tal senso, esprime i seguenti risultati:

- ◆ attivazioni coerenti con le specifiche competenze del difensore civico provinciale: n. **36** (pari al 72 %) ;
- ◆ attivazioni nei confronti di altre pubbliche amministrazioni: n. **14** (pari al 28 %) .

Il rapporto con il difensore civico da parte dei soggetti attivatori è stato instaurato, nella maggior parte dei casi (42, per l'esattezza, pari all' 84 %) mediante colloquio diretto presso la sede dell'ufficio.

In altri 8 casi, il rapporto è stato avviato dai cittadini avvalendosi della forma tradizionale scritta con lettere-esposto che hanno comportato necessariamente l'apertura di un fascicolo.

Complessivamente i casi che hanno richiesto la formalizzazione di un fascicolo sono stati 19, pari al 38 % delle attivazioni pervenute.

Una semplice considerazione dei dati soprastanti evidenzia come i cittadini prediligano, per l'esposizione dei loro problemi e delle loro lagnanze a chi ritengono li debba

ascoltare, modalità di approccio dirette ed immediate, proprie dell'azione, secondo la concezione più diffusa e applicata, del difensore civico.

Anche se permane la problematica, come sottolineato nel corso della precedente relazione, della comunicazione e della conoscenza, che devono essere trasmesse ai cittadini circa i loro diritti e le loro forme di tutela.

Questa opportunità, infatti, appare ancora oggi scarsamente utilizzata, sia per la poca conoscenza da parte dei cittadini che, in quanto questi ultimi, per la risoluzione delle loro problematiche, prediligono rivolgersi direttamente all'amico o conoscente, sia esso amministratore o consigliere, al quale precedentemente avevano affidato il proprio consenso elettorale.

Come soggetti attivatori, le 50 richieste pervenute hanno avuto singoli cittadini in 45 casi, per questioni personali, mentre in cinque casi, sono intervenuti enti ed associazioni di cittadini o di categoria, spinti da motivi di interesse collettivo.

Circa la provenienza delle richieste, si osserva come la stessa non sia stata uniformemente distribuita su tutto l'ambito del territorio provinciale.

Le richieste sono infatti pervenute da 7 diversi comuni della provincia.

Messina, è stato il comune da cui sono pervenute di più (30); di gran lunga inferiori quelle pervenute dagli altri centri della provincia, ovvero Barcellona P.G. (10), Patti (4), Milazzo (2) e, con una ciascuno, Castoreale, Mistretta e Villafranca Tirrena.

Ciò si spiega, ovviamente, con l'allocazione della sede del difensore civico nel capoluogo e la mancanza di difensore civico al Comune di Messina.

I soggetti pubblici chiamati in causa dalle segnalazioni dei cittadini sono stati:

- ◆ in **36** casi ,l'Amministrazione provinciale di Messina;
- ◆ in **9** casi , amministrazioni statali (istituti di previdenza, agenzia di riscossione tributi, Camera di Commercio, Demanio, Istituti scolastici, A.T.M., A.S.I.);
- ◆ in **5** casi , amministrazioni comunali della Provincia di Messina e non.

Occorre precisare che i 36 casi di specifica competenza hanno riguardato esclusivamente l'Amministrazione provinciale e nessuna delle aziende o enti a partecipazione provinciale.

Da questi ci sembra opportuno avviare l'analisi dell'attività svolta.

- I CASI DI COMPETENZA

Nel corso dell'anno si sono rivolti al Difensore civico provinciale per casi di sua specifica competenza, ovvero strettamente connessi all'attività della Provincia Regionale di Messina, come detto, 36 soggetti attivatori che si sono avvalsi per il contatto sia di colloqui in sede o telefonici che della corrispondenza in forma tradizionale .

Soggetti attivatori dei rapporti di cui sopra sono stati in 31 casi, singoli cittadini per questioni personali e, nei rimanenti cinque, enti od associazioni di cittadini.

Delle 36 richieste di attivazione, 19 hanno comportato necessariamente la formalizzazione di uno specifico fascicolo, mentre i restanti 17 casi trattati non hanno richiesto particolari procedure in atti, in quanto risolte con colloqui telefonici o direttamente da parte del difensore civico o, con la collaborazione dei responsabili degli uffici provinciali coinvolti dallo stesso.

Per la classificazione del contenuto dei casi trattati di competenza, si è ritenuto di procedere mediante la classificazione per Dipartimenti a loro volta suddivisi per Uffici Dirigenziali, nonché mediante un'ulteriore classificazione per oggetto.

– I° Dipartimento (affari generali e servizi generali) – 16 casi -

- ◆ 10 richieste di attivazione riguardano il 2°U.D.(gestione giuridica ed economica del personale) ;
- ◆ 4 richieste per il 3° U.D. (Affari legali e contratti) ;
- ◆ 1 richiesta per il 5° U.D. (Autoparco) ;
- ◆ 1 richiesta per l'ATO Acque.

– II° Dipartimento (finanze,bilancio e patrimonio) – 8 casi –

Tutte le richieste hanno riguardato il 2° U.D. (Gestione patrimoniale ed economato).

– III° Dipartimento (sviluppo sociale,culturale e turistico) – 4 casi -

- 3 richieste di attivazione per il 1° U.D. (Sport,Promozione Turistica e Servizi Sociali) ;
- Una richiesta per il 2° U.D. (Istruzione Pubblica,Beni ed Attività Culturali) ;

- IV° Dipartimento (Svil.Econ.,Attività Produttive e Politiche Com.) – 4 casi

- 2 casi per il 1° U.D. (Osservatorio economico e politiche comunitarie) ;
- 2 per il 2° U.D. (Sostegno alle imprese ed alle attività produttive) .

- **VII° Dipartimento (LL.PP., Viabilità) – 2 casi -**

Una sola richiesta, è invece pervenuta, per il **VI° Dipartimento (Gestione del territorio, infrastrutture)**, e per l'**VIII° Dipartimento (Ambiente – 3° U.D. Aree protette)**.

Nel merito dell'oggetto, le maggiori richieste pervenute hanno riguardato i rapporti tra il personale dipendente e l'amministrazione.

Il maggior numero di rivendicazioni, vertevano su presunte disparità di trattamento di natura contrattuale, economica ed organizzativa.

- Una prima questione, ha riguardato dei dipendenti con la qualifica di Istruttore Amministrativo che avevano denunciato presunte discriminazioni ai danni dei possessori di Laurea in scienze umanistiche al fine di accedere ai bandi per la progressione verticale (cat.D1). Dopo un lungo approfondimento, è emersa la linearità dell'operato dell'Amministrazione che, nella fattispecie, si è uniformata agli specifici dettami in materia.
- Sono anche pervenute richieste di stabilizzazione di lavoratori c.d. " precari " (ex art.23, ex l.s.u.) che, purtroppo, avevano soltanto natura rivendicativa ed, in quanto tali, sono state indirizzate agli uffici competenti.
- Anche la vicenda dei dipendenti retrocessi per presunto illegittimo inquadramento è stata attenzionata da un cittadino ma, essendo pendente un giudizio presso il Tribunale di Messina, non rientra tra le prerogative del difensore civico, entrarvi nel merito.

- Un altro caso, recente, ha riguardato la richiesta di alcuni dipendenti circa il mancato pagamento di prestazioni eseguite. In questo caso ci si è immediatamente attivati ed, a breve, le aspettative dei dipendenti troveranno accoglimento.

- Un'altra problematica, molto ricorrente tra le varie richieste pervenute, riguarda la mancata esecuzione delle sentenze, siano esse di primo grado e/o passate in giudicato. Come esposto, infatti, nella precedente relazione semestrale, ci permettiamo di insistere, anche perché tale percorso risulta positivamente intrapreso in altre province (Taranto, ad es.), sul possibile rimedio previsto al Capo IV° del Regolamento del Difensore Civico, agli artt.16 e 17, che riguarda la composizione extragiudiziale dei conflitti. “ *Il Difensore Civico – qualora il Presidente della Provincia accetti – può svolgere funzioni di mediazione e ricomposizione del conflitto in sede extragiudiziarica tra la Provincia e il Comune, il cittadino, singolo o associato, e sempreché quest'ultimo gli affidi incarico con richiesta formale* “ (art.16 c.I°). Poiché la mediazione, è previsto nel successivo comma, potrebbe avvenire con modalità informali, ciò arrecherebbe indubbi vantaggi per l'amministrazione sia per il notevole risparmio che la transazione apporterebbe in termini di sorte capitale che, soprattutto, per l'ancor più consistente vantaggio economico portato dal blocco della decorrenza degli interessi di mora e dal notevole taglio delle spese di lite.

- Un altro intervento del Difensore civico è stato richiesto riguardo la fornitura di carburanti e lubrificanti occorrenti per gli automezzi in dotazione all'Autoparco Provinciale. Dopo un serrato confronto tra le parti, la vicenda è stata definita con notevole vantaggio per l'Ente.

- Per quanto concerne il Patrimonio e le Finanze, invece, si è conclusa positivamente una vicenda relativa al risarcimento dei danni da corrispondere al proprietario di un immobile locato ad uso scolastico che minacciava azioni legali, mentre è in corso l'attività di verifica delle modalità e dei tempi per richiedere il pagamento dei tributi (Tosap), a seguito di più richieste pervenute.
- Molte richieste, inoltre, hanno riguardato la ritardata erogazione di contributi per attività musicali, culturali, ricreative e sportive. A tutte sono state fornite risposte celeri e soddisfacenti. Come pure la carenza di informazioni concernenti la concessione di contributi alle imprese artigiane, è stata oggetto di diverse richieste che, come le precedenti, sono state prontamente evase.
- Una richiesta, pervenuta da una signora residente nel nord-Italia, ha riguardato la Riserva naturale dei "Laghetti di Marinello". L'ufficio competente, prontamente attivato, in merito a quanto segnalato, ha fornito soddisfacenti riscontri.
- Un'Associazione di cittadini, infine, si è rivolta all'ufficio del difensore civico per avere notizie riguardo la vicenda dell'Ato Acque. Anche in tale circostanza, il riscontro è stato immediato.

In base all'esito della trattazione delle 36 richieste la relativa analisi ha portato alla seguenti risultanze:

- 30 casi, pari all' 86 % del totale, si sono conclusi nel corso dell'esercizio;
- I restanti 5 casi (14 %), la cui definizione dipende dall'assunzione di atti amministrativi da parte dell'Amministrazione provinciale, risultano in istruttoria presso il competente servizio provinciale.

- **ALTRI CASI DI ATTIVAZIONE.**

Meno corposa rispetto alla precedente, è stata l'attività svolta dal difensore civico per casi che gli sono stati prospettati e che ha ritenuto in gran parte dover affrontare ancorché al di fuori delle proprie competenze, in quanto riguardanti pubbliche amministrazioni od altri soggetti diversi dalla Provincia Regionale di Messina.

I casi non di competenza del difensore civico comunque trattati, sia pure in modo informale, sono stati quindi **14**, corrispondenti al 28 % dell'intero volume di attività.

La loro trattazione è avvenuta in 11 casi mediante colloqui telefonici o con incontri anche a più riprese presso la sede, ed in 3 soli casi, che hanno comportato quindi l'apertura di un fascicolo, per corrispondenza tradizionale.

Per tipologia di materia, i casi trattati hanno riguardato i seguenti campi di attività:

- ◆ in 4 casi il settore finanziario, ovvero tributi e sanzioni;
- ◆ in 3 casi il settore dei trattamenti socio-assistenziali e pensionistici;
- ◆ 5 i casi dell'ambito territoriale, con 2 casi attinenti ad occupazione ed esproprio, e 3 casi relativi alla viabilità comunale;
- ◆ 2 i casi riguardanti la trasparenza e la partecipazione nella pubblica amministrazione.

Le modalità di trattazione dei casi succitati sono avvenute come di seguito indicato:

- 12 sono stati i casi trattati sotto forma di consulenza fornita direttamente dal difensore civico;
- in 2 casi invece, la consulenza del difensore civico è stata supportata da intervento dello stesso presso le amministrazioni coinvolte.

- **CONFRONTO E PARTECIPAZIONE**

Una delle esigenze subito avvertite con l'assunzione dell'incarico da parte del difensore civico è stata quella di "relazionarsi" e confrontarsi con i colleghi di altre amministrazioni.

In quest'ottica sono apparse sicuramente positive le esperienze maturate la prima, il 30 Maggio '05, a Palermo, su invito dalla Segreteria Generale area 3a della Regione Siciliana, dove è intervenuto, al I° Incontro operativo dei difensori civici eletti in Sicilia, seguita poi dall'assemblea dell'Associazione Nazionale dei Difensori Civici italiani (ANDCI) - organismo che ha come scopo primario quello di diffondere, sostenere ed incentivare la cultura della difesa civica in Italia -, tenutasi a Chioggia, il 12 e 13 novembre scorsi.

In sede di assemblea nazionale, e nella successiva riunione del Consiglio Direttivo regionale dell'Associazione, tenutasi lo scorso febbraio a Palermo, lo scrivente ha avuto modo oltre che di confrontarsi sulle comuni e complesse problematiche connesse alla figura ed all'attività del difensore civico, di stabilire con alcuni colleghi utili rapporti di collaborazione al fine di focalizzare le varie problematiche della difesa civica nella specificità di tali realtà territoriali.

Una finalità sicuramente apprezzabile e condivisibile oltre che necessaria, se si considera che nel nostro Paese (uno dei pochi in Europa a non disporre di un difensore civico nazionale) la difesa civica è un istituto relativamente giovane e ancora non competitivo con le tradizioni che a riguardo vantano quasi tutti gli stati membri dell'Unione Europea.

Da rilevare che la stessa Unione già col Trattato di Maastricht ha voluto prevedere una propria figura specifica, con l'istituzione del "mediateur".

Un primo obiettivo che si ritiene dover perseguire, per quanto ci riguarda, è costituito dall'ulteriore decentramento a livello comunale, secondo il principio della sussidiarietà, dei poteri già riconosciuti ai difensori civici delle province nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, amministrazioni che proprio nell'ambito comunale trovano la collocazione più diffusa.

In tale ottica, un'iniziativa di coordinamento, stavolta su scala provinciale, è stata già intrapresa dal sottoscritto, lo scorso 2 febbraio assieme ai colleghi dei comuni della provincia, per avviare un dialogo, sul tema della creazione di un sistema integrato provinciale di difesa civica, nell'ambito dell'annunciata revisione dello statuto regionale.

In tale riunione sono state avviate altresì delle intese per individuare comuni iniziative da replicare in ciascun ambito locale per promuovere una difesa civica più diffusa soprattutto a livello comunale.

Sicuramente interessante anche perché affrontava in parte le tematiche di cui sopra è stato anche il Convegno svoltosi all'Assemblea Regionale Siciliana lo scorso 18 febbraio sul tema "Una Legge regionale sul Difensore Civico", imperniato sulla necessità di dotare la nostra regione di una normativa in grado di porre chiarezza sulla materia.

Nel corso dell'anno poi, il Difensore civico ha partecipato a diverse iniziative di carattere generale e tecnico che hanno certamente costituito interessanti momenti di dibattito e di approfondimento.

- Nell'Aprile '05, su invito del Rotary Club Messina Peloro, ha tenuto una conferenza argomentando sulla figura del Difensore Civico Provinciale, cui è seguito un ampio dibattito.
- Il 4 Giugno '05, invece, a Pace del Mela, organizzato dall'Amministrazione Comunale e dal locale Difensore Civico, si è tenuto un incontro-dibattito, le cui conclusioni sono state affidate al sottoscritto.
- Lo scorso 9 febbraio, il Difensore civico ha tenuto una conferenza presso il Rotary Club di Barcellona P.G..
- Il due marzo scorso, infine, nel corso di un incontro tenutosi in Prefettura, assieme a Sua Eccellenza il Prefetto Dr.Scammacca ed al Segretario Generale della Provincia Dr.Spadaro, è stata valutata l'opportunità di avviare delle sinergie tra i due organismi.
- Da ultimo, si ricordano i contatti e le preliminari intese di collaborazione stabilite con i responsabili provinciali del Codacons, che potranno rivelarsi utili nell'attività di indirizzo dei cittadini presso specifiche strutture di sostegno.

- LA DIFESA CIVICA IN PROVINCIA.

Dai dati in possesso, nella nostra provincia, sono operativi, alla data odierna, i difensori civici nei comuni di :

- | | | | |
|-----------------------|------------------|--------------------|------------------|
| - Alcara Li Fusi | Gaggi | Patti | Spadafora |
| - Barcellona P.G. | Galati Mamertino | Piraino | Torregrotta |
| - Brolo | Gioiosa Marea | Raccuja | Torrenova |
| - Capo d'Orlando | Letojanni | S.Agata Militello | Tortorici |
| - Caprileone | Mistretta | S.Filippo del Mela | Valdina |
| - Caronia | Nizza di Sicilia | S.Lucia del Mela | Villafranca T. |
| - Fondachelli Fantina | Pace del Mela | S.Stefano Camastra | Venetico |
| - Furci Siculo | Montalbano Elic. | S.Pier Niceto | Scaletta Zanclea |

Non è molto ma, se si tiene conto che altri 16 comuni, fra i quali il capoluogo e Milazzo, sono stati commissariati superiamo abbondantemente l'80 per cento della popolazione provinciale.

Questi, invece, i comuni commissariati:

- | | | |
|-------------------|------------------------|-------------------|
| - Messina | Rometta | Pettineo |
| - Milazzo | Falcone | Librizzi |
| - Lipari | Graniti | Longi |
| - Leni | S.Domenica Vittoria | Mirto |
| - S.Marina Salina | S.Salvatore di Fitalia | S.Angelo di Brolo |
| - Taormina | | |

Altri comuni non risulterebbero dotati di tale servizio; tutt'al più dispongono, in taluni casi, di un ufficio per le relazioni con il pubblico (U R P), un utilissimo strumento a disposizione, in qualche modo preliminare all'istituto della difesa civica.

Fra non molto, come sopra anticipato, prenderà ufficialmente corpo la “ Rete provinciale dei difensori civici”, il cui intendimento, fra gli altri, sarà anche quello di migliorare sempre più questo Servizio necessario per la garanzia dei cittadini, anche alla luce delle novità legislative introdotte dalla Legge 15 del 08/03/2005 che ha riformato la Legge 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Oltre a ciò, per quanto sopra detto, si ritiene che il rilancio della figura del difensore civico provinciale si possa e si debba conseguire anche attraverso la diffusione a livello comunale della difesa civica, mediante una forma di convenzionamento, come peraltro emerso durante il dibattito d'aula nel corso della lettura in consiglio della precedente relazione, tra Provincia e comuni, atta a far superare quanto meno la remora di carattere finanziario quale una delle possibili e comprensibili cause dell'inerzia delle amministrazioni comunali.

A tale scopo è già stato predisposto uno schema di convenzione da sottoporre nei prossimi mesi, ai restanti comuni privi di quest'essenziale organismo di tutela.

- CONSIDERAZIONI FINALI

A conclusione di questa relazione, con la quale si è cercato di riportare una sintesi essenziale ma puntuale del primo anno di attività del Difensore Civico provinciale,

appare opportuno fare alcune semplici considerazioni e sottolineature sia di carattere generale sulla difesa civica che particolare, per quanto attiene tale istituto nella nostra provincia.

Occorre, innanzitutto, anche nel nostro Paese, come avvenuto in tutti gli stati europei, pervenire ad una qualificazione della difesa civica come “funzione necessaria”, ben radicata nell’organo di rappresentanza elettiva, e con uno ”status” ben definito del difensore civico, unitamente ad una puntuale definizione delle modalità del suo intervento e dell’autonomia organizzativa e gestionale del suo operare.

Per arrivare a ciò, occorre una forte azione anche da parte delle amministrazioni locali convinte sostenitrici di questo istituto, che impegni il legislatore a definire al più presto possibile un quadro normativo e di assetto organico dell’ordinamento, capace di recepire i punti fermi indispensabili per una evoluzione qualificata della difesa civica.

La funzione della difesa civica, la cui utilità risiede nel suo servire il cittadino e le istituzioni, risponde ad una reale esigenza della gente di disporre di mezzi e forme di tutela nei confronti della pubblica amministrazione, facilmente accessibili, rapidi e non onerosi, idonei quindi ad evitare per quanto possibile il ricorso alle sedi giurisdizionali.

Tale funzione però, è utile anche quale importante strumento a disposizione degli organi istituzionali per recepire e verificare le difficoltà che sorgono nei rapporti tra cittadini e apparato pubblico.

Essendo quella del difensore civico una funzione priva di potere coercitivo può facilmente risultare debole ed inefficace se alla sua azione non corrisponde un'azione del suo interlocutore, ovvero dell'apparato pubblico di riferimento.

E' quindi un potere di "relazione" quello che caratterizza la funzione del difensore civico, che impegna entrambi i soggetti attraverso un'intermediazione possibile che, per essere efficace, e quindi utile, abbisogna di un'interpretazione adeguata delle aspettative dei cittadini.

Come già affermato nel corso della precedente relazione, il ruolo del Difensore Civico, oggi, sta trasformandosi da quello di controllo sulla buona amministrazione, a quello di referente dei cittadini che ad esso si rivolgono per affrontare le varie situazioni nei confronti della P. A. ed, allo stesso modo, è referente sia per l'amministrazione che per il funzionario, nella ricerca di soluzioni legali, ma inedite durante l'istruttoria del caso o della negoziazione.

Per quanto attiene, invece, il dato di questa Amministrazione, nel corso dell'anno trascorso, appare confortante, considerato il numero contenuto delle richieste di attivazione pervenute.

Occorrerà però verificare che tale dato possa trovare conferma anche negli anni a venire, in presenza, si spera, di una difesa civica più conosciuta e magari apprezzata dai cittadini.

La figura del difensore civico è ancora poco conosciuta e sicuramente non sempre ben recepita. Lo dimostrano i diversi casi di incompetenza di ambito istituzionale rilevati in questa relazione.

Occorre, quindi, rafforzare una azione di informazione e promozione dei servizi erogati dalla Provincia, da attuare con forme adeguate, anche semplici ma ben mirate, da proporre già nel corrente anno con oneri contenuti.

Al termine di questa relazione annuale, desidero, ancora una volta, dare merito e ringraziare tutti i miei collaboratori, tutti i dirigenti e funzionari che, con zelo e capacità, mi hanno aiutato nello svolgimento del servizio affidatomi.

Un riconoscimento va dato anche ai cittadini ed alle associazioni che con fiducia si sono rivolti al nostro ufficio, ed agli organi di informazione per l'evidenza che hanno dato a quest'Istituto e per quant'altra, si spera, riusciranno a darne, al fine di poter ulteriormente contribuire a migliorare i rapporti con la P.A. e ridare fiducia nelle istituzioni pubbliche.

Non vi è altro da aggiungere se non i doverosi ringraziamenti per chi dovrà o vorrà pazientemente accostarsi a questa relazione e prestarvi attenzione confidando che da essa possano scaturire tutti quegli impegni e quelle iniziative utili per rendere l'istituto del Difensore Civico provinciale decisamente voluto da questa Amministrazione, sempre più rispondente alle esigenze dei cittadini.

Messina, 30 marzo 2006

Il Difensore Civico Provinciale

Avv. Giovanni Mazzù

◆ Allegati : elenco dei casi trattati.

ISTANZE RUBRICATE – Anno 2005

Pratica N° d'ordine	Istante	Oggetto	Modalità presentazione Richiesta	Esito
01 marzo 2005	C.D.V. G.A.G.	Atto di significazione e diffida riguardante la realizzazione piscina intercomunale su terreno di privati. Divergenze col comune di appartenenza riguardanti la destinazione urbanistica del terreno in questione.	Lettera	Concluso
02 marzo 2005	S.G.	Esecuzione Sentenza Tribunale di Patti avverso la Provincia che, proprietaria di un muro di sostegno lesionato, dovrebbe provvedere ad eliminare il pericolo consolidando il muro a sostegno di privata abitazione.	Fax	Concluso
03 aprile 2005	Ditta O.B. Deposito Oli Minerali.	Fornitura di carburanti e lubrificanti occorrenti per gli automezzi dell' Autoparco Provinciale. Diversità di opinioni riguardo l'applicazione del contratto.	Lettera	Accolta
04 maggio 2005	T.A.	Richiesta per accesso alle agevolazioni ex art. 43 L.R. n. 3/86 (investimenti in favore di imprese artigiane).	Lettera	Accolta
05 maggio 2005	R.R.	Ricorso a verbale di contestazione elevato dall'A.T.M. di Messina ad un utente sprovvisto di biglietto.	Lettera	Concluso

ISTANZE RUBRICATE – Anno 2005

Pratica N° d'ordine	Istante	Oggetto	Modalità presentazione Richiesta	Esito
06 giugno 2005	S.I.	Esposto e richiesta accesso atti pubblici Comune di Milazzo, per controversie riguardanti un passo carrabile e pagamento tributi.	Lettera	Non accolta
07 giugno 2005	F.B.	Richiesta accesso e rilascio copia atti e documenti interni della Giunta Provinciale.	Lettera	Concluso
08 giugno 2005	G.B. A.C. G.T.	Discriminazione lauree umanistiche per accesso alle progressioni verticali interne alla Provincia.	Lettera	Concluso
09 luglio 2005	S. S.	Salvaguardia del territorio provinciale riserva naturale Laghetti di Marinello.	Lettera	Accolta
10 luglio2005	G.B.	Procedimento dipendenti retrocessi per illegittimo inquadramento.	Lettera	Non accolta

ISTANZE RUBRICATE – Anno 2005

Pratica N° d'ordine	Istante	Oggetto	Modalità presentazione Richiesta	Esito
11 luglio 2005	S.C.	Nuovi contratti per i lavoratori “ex art. 23”.	Lettera	In corso
12 ottobre 2005	C. V.	Richiesta risarcimento danni locali siti in Patti, adibiti a sede scolastica.	Lettera	Concluso
13 ottobre 2005	S. R.	Concorso collaboratore presso A.S.I. – Pubblicità graduatoria.	Lettera	Concluso
14 ottobre 2005	G.A.	Genitori separati non conviventi. Diritto di conoscenza della carriera scolastica dei figli.	Lettera	Concluso

ISTANZE RUBRICATE – Anno 2006

Pratica N° d'ordine	Istante	Oggetto	Modalità presentazione Richiesta	Esito
15 gennaio 2006	I. M.	Esito domanda di concorso interno all'Ente Provincia inoltrata fuori termine.	Lettera	In corso
16 febbraio 2006	B. C.	Interpretazione art. 34 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi"	Lettera	Concluso
17 febbraio 2006	M.F.	Richiesta contributo ordinario anno 2006. Accademia Musicale.	Lettera	In corso
18 marzo 2006	G.A.	Pagamento TOSAP. Termini prescrizionali.	Lettera	In corso
19 marzo 2006	S.C.	Provvedimenti urgenti per viabilità danneggiata dal maltempo.	Lettera	In corso

ISTANZE NON RUBRICATE – ANNO 2005

Pratica N°d'ordine	Istante	Oggetto
01 marzo 2005	L.M.	Problematica contro I.N.P.S. per il pagamento di pensione.
02 marzo 2005	A.	Contenzioso con l'Esattoria per il pagamento di tributi dovuti per la cessata attività commerciale.
03 marzo 2005	L.A.	Contenzioso civile e penale contro la Provincia Regionale per il pagamento di somme dovute.
04 aprile 2005	R.V.	Disparità di trattamento economico in relazione al riconoscimento di funzioni organizzative.
05 aprile 2005	V.	Mancato pagamento oneri d'esproprio - Comune di Pantelleria.

ISTANZE NON RUBRICATE – ANNO 2005

Pratica N° d'ordine	Istante	Oggetto
06 aprile 2005	G.C.	Parcheeggi a pagamento, Via Ghibellina, Messina.
07 maggio 2005	G.G.	Rimborso spese concorsi banditi e non espletati dalla Provincia.
08 maggio 2005	T.	Problematica liquidazione pensione INPDAP. Omessa corresponsione di alcune indennità. Errori di calcolo.
09 maggio 2005	S.I.	Problematica passo carrabile. Comune di Milazzo.
10 maggio 2005	R.A.	Mancata erogazione compensi per esecuzione progetto culturale pedagogico.

ISTANZE NON RUBRICATE – ANNO 2005

Pratica N°d'ordine	Istante	Oggetto
11 giugno 2005	B.G.	Contenzioso con l'Ente Provincia con sentenza favorevole.
12 giugno 2005	N.D.B.	Problematica maggiori tributi pagati al Comune per tassa R.S.U.
13 giugno 2005	N.C.	Richiesti chiarimenti per istanze inoltrate al Comune di Messina per l'ottenimento di sussidi economici.
14 settembre 2005	G.D.	Mancata attuazione contratto di lavoro ex articolista.
15 settembre 2005	L.D.	Ex L.S.U.- Avviamento lavoro, da parte dell'Ente Provincia, in seguito ad una recente disposizione normativa.

ISTANZE NON RUBRICATE – ANNO 2005

Pratica N°d'ordine	Istante	Oggetto
16 ottobre 2005	L.R.V.	Chiarimenti sequestro amministrativo per esercizio abusivo attività panificazione
17 novembre 2005	S.P.	Notizie per mancata esecuzione di due sentenze del Tribunale contro la Provincia Regionale di Messina.
18 novembre 2005	A.C.C.	Informazioni riguardo mancata erogazione contributi per manifestazione folkloristica.
19 dicembre 2005	D.A.T.	Notizie per mancata erogazione contributi alle imprese artigiane.
20 dicembre 2005	I.R.	Chiarimenti erogazione contributi per manifestazioni.

ISTANZE NON RUBRICATE – ANNO 2006

Pratica N° d'ordine	Istante	Oggetto
1 gennaio 2006	L.S.	Problematica riguardante una strada, in disuso da moltissimi anni, confinante con un terreno demaniale.
2 gennaio 2006	C.N.	Richiesta di intervento per pratica di accompagnamento.
3 febbraio 2006	M. D. S.	Problematica risarcimento danni a seguito di cessata locazione Istituto Scolastico di Patti.
4 febbraio 2006	A.M.	Richiesta di un dipendente, “contrattista ex art. 23”, circa la possibilità di poter usufruire di un periodo di aspettativa.
5 febbraio 2006	G.F.	Chiede l'esecuzione di una sentenza in suo favore emessa dal Tribunale di Patti.

ISTANZE NON RUBRICATE – ANNO 2006

Pratica N°d'ordine	Istante	Oggetto
6 febbraio 2006	Associazione Lilliput	Privatizzazione ATO Acque.
7 febbraio 2006	G. A.	Richiesta somme non dovute pagamento TOSAP per passo carrabile S.P.-
8 marzo 2006	A. G.	Richiesta chiarimenti perché licenziato da un Istituto Scolastico.
9 marzo 2006	C. S.	Causa mareggiate rimane isolato per erosione S.P. antistante l'abitazione.
10 marzo 2006	F. C.	Richiesta somme non dovute per pagamento TOSAP per passo carrabile S.P.-

ISTANZE NON RUBRICATE – ANNO 2006

Pratica N° d'ordine	Istante	Oggetto
11 marzo 2006	R.P. + 2	Pagamento prestazioni aventi carattere straordinario ed urgente.